

Calano ancora i prezzi agricoli, male vino e frutta

Continuano a calare i prezzi agricoli. L'ultima rilevazione Ismea relativa al mese di settembre indica una diminuzione del 6,6 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un trend negativo che va ormai avanti da diversi mesi e che stavolta accomuna tanto le coltivazioni quanto la zootecnia.

Le colture, in particolare, perdono il 5,4 per cento, con riduzioni più marcate per vini (-16,1 per cento), frutta (-16,9 per cento) e semi oleosi (-21,5 per cento). Quasi stabili cereali (-1,8 per cento) e ortaggi (+0,9 per cento). In controtendenza gli oli di oliva, che in un anno sono invece rincarati del 18,7 per cento, così come il tabacco ha guadagnato il 6,5 per cento.

Prezzi più bassi anche per le produzioni zootecniche, che in media hanno ceduto il 7,8 per cento su settembre 2013. Pesante il bilancio per il bestiame vivo (-12,2 per cento), con flessioni generalizzate anche per le uova e i lattiero caseari, in calo rispettivamente del 6,3 per cento e del 3 per cento.